



**Pontificio Seminario Teologico Regionale
"S. PIO X"**

Tessitori di Fraternita'

**ADORAZIONE EUCARISTICA
PER LE MISSIONI**

22 OTTOBRE 2020

"ECCOMI, MANDA ME"

IS 6,8

CANTO: TI LODERO, TI ADORERO', TI CANTERO'

Vivi nel mio cuore
Da quando ti ho incontrato
Sei con me, o Gesù
Accresci la mia fede
Perché io possa amare
Come te, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie
E in eterno canterò

**Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te
Chi è pari a te Signor
Eterno amore sei
Mio Salvator risorto per me
Ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te**

Nasce in me, Signore
Il canto della gioia
Grande sei, o Gesù
Guidami nel mondo

Se il buio è più profondo
Splendi tu, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie
E in eterno canterò

**Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te
Chi è pari a te Signor
Eterno amore sei
Mio Salvator risorto per me
Ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te**

**Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te**

**Ti loderò, ti adorerò, ti canterò
Ti loderò, ti adorerò, ti canterò**



INTRODUZIONE

Il celebrante con i ministri giunto davanti al SS. Sacramento si inginocchia e lo incensa

C: Sia lodato e ringraziato...

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

L. Dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2020

“In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid 19, il cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (ibid.). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: “Siamo perduti” (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (cfr. Urbi et Orbi, 27 marzo 2020)

C Dio Padre, che hai creato con bontà ogni cosa e hai plasmato l'uomo e la donna a tua immagine e somiglianza, guarda con amore l'opera delle tue mani in questo momento di sofferenza e smarrimento.

T. Benedetto sei Tu, Padre!

C. Gesù Cristo, che ti sei fatto uomo e hai condiviso in tutto la nostra umanità, soccorrici nella tempesta che sta travolgendo il mondo intero, e trasforma le paure che ci paralizzano in autentici cammini di fraternità.

T. Benedetto sei Tu, Gesù Cristo!

C. Spirito Santo, che sei il protagonista della Missione e continui a tessere insieme la storia umana con quella divina, rendici testimoni nel mondo della vita sovrabbondante del Vangelo.

T. Benedetto sei Tu, Spirito Santo!

L. Ci mettiamo ora in ascolto di due personaggi biblici: Giona e Paolo. Entrambi hanno vissuto l'esperienza della tempesta, anche se in due modi tra loro diversi. Dopo avere accolto la Parola di Dio, proveremo a dare voce ai loro pensieri, in un dialogo immaginario che vuole coinvolgere la nostra vita. Ci accompagnerà anche la testimonianza missionaria di chi, oggi, sta cercando di essere, a sua volta, tessitore di fraternità.

LA CHIAMATA

1° MOMENTO

Dal libro di Giona (Gio 1, 1-3)

Fu rivolta a Giona figlio di Amittai questa parola del Signore: «Alzati, v'è a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro malizia è salita fino a me». Giona però si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore.

L: Ma perché proprio a me? Subito, appena il Signore mi chiamò, mi invase un grande sconforto! Il Signore mi chiedeva di andare a Ninive, la città nemica, e annunciare conversione e perdono a chi in passato aveva fatto così tanto male al mio popolo. E io lo sapevo che, se si fossero convertiti, li avrebbe veramente perdonati: Lui, il "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e di grande amore". Non ce l'ho fatta... ho rifiutato l'incarico. Sono scappato da tutti: dal Signore, dalla mia gente, lontano da Ninive a cui ero inviato, e anche da me stesso: fino al punto di essere disposto a pagare pur di scappare lontano.

Dagli Atti degli Apostoli (27,1-2)

Quando fu deciso che ci imbarcassimo per l'Italia, consegnarono Paolo, insieme ad alcuni altri prigionieri, a un centurione di nome Giulio, della coorte Augusta. Salpammo, avendo con noi Aristarco, un Macèdone di Tessalònica.

L: Dal giorno della conversione, mi sono sempre affidato al Signore Gesù. Croce, dolore e fatica sono diventati il luogo dove ho fatto esperienza dell'amore di Dio. Non ho mai rinunciato a consegnare la Parola, ad

annunciare il Vangelo, anche quando le sue esigenze erano severe, a costo di non essere compreso e arrivare a dover mettere in gioco la vita. Ed ora eccomi qui, consegnato, come Gesù, nelle mani di soldati romani... per l'ultimo viaggio.

Come ha chiamato Giona e Paolo, così il Signore chiama ciascuno di noi. Come sto rispondendo a questa chiamata? Cercando pretesti per salvare il mio quieto vivere o rischiando di mettermi in gioco?

INVOCAZIONI

Lettore: Signore, che stai chiamando anche me ad essere annunciatore del tuo amore,

Tutti: Aiutami a capire come essere missionario in questo tempo di smarrimento.

Lettore: Signore, che hai inviato Giona a portare la tua misericordia a Ninive,

Tutti: Smaschera in me le false giustificazioni che mi allontanano dal servire Te e i miei fratelli.

Lettore: Signore, che hai scelto Paolo come strumento per far conoscere il tuo Nome a tutte le genti,

Tutti: Guida il mio cammino verso chi è più lontano, solo ed emarginato.

CANTO: BENEDETTO SIGNORE

Cerco solo Te mio Signor
Perché solo Tu dai gioia al mio cuore
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te
Cerco solo Te mio Signor
Perché la Tua via conduce alla vita
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te

**Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Come un tenero padre
Sei verso di me, mio Signor
Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Dalle Tue mani questa mia vita
Riceve salvezza e amor**

Cerco solo Te mio Signor
Perché la Tua grazia rimane in eterno
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te
Cerco solo Te mio Signor
Perché mi colori di misericordia
Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te

**Benedetto il Signore (Benedetto il Signore)
Benedetto il Tuo nome
Come un tenero padre
Sei verso di me, mio Signor
Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome...**

LA TEMPESTA

2° MOMENTO

Dal Libro di Giona (Gio 1,4.7-8)

Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e ne venne in mare una tempesta tale che la nave stava per sfasciarsi. Quindi dissero fra di loro: «Venite, gettiamo le sorti per sapere per colpa di chi ci è capitata questa sciagura». Tirarono a sorte e la sorte cadde su Giona.

Gli domandarono: «Spiegaci dunque per causa di chi abbiamo questa sciagura. Qual è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual è il tuo paese? A quale popolo appartieni?».

L: E io che pensavo di poter scappare dalla fatica che il Signore mi chiedeva! Invece, ora, eccomi qui, perso nella tempesta. Nelle tempeste della vita diventa naturale spaventarsi, arrabbiarsi e cercare i colpevoli... Chissà quante volte ho cercato fuori di me il colpevole delle mie fatiche, nell'illusione di una vita e di una missione "facile", che non conoscesse dolore. Sono i miei compagni di viaggio a mettermi di fronte a me stesso e al mio Dio: chi sono io? Da dove vengo? In quale Dio credo?

Dagli Atti degli Apostoli (Atti 27,13-15. 21-22)

Appena cominciò a soffiare un leggero scirocco, ritenendo di poter realizzare il progetto, levarono le ancore e si misero a costeggiare Creta da vicino. Ma non molto tempo dopo si scatenò dall'isola un vento di uragano, detto Euroaquilone. La nave fu travolta e non riusciva a resistere al vento: abbandonati in sua balia, andavamo alla deriva. Paolo allora, alzatosi in mezzo a loro, disse: «Uomini, avreste dovuto dar retta a me e non salpare da Creta; avremmo evitato questo pericolo e questo danno. Ma ora vi invito a farvi coraggio, perché non ci sarà alcuna perdita di vite umane in mezzo a voi, ma solo della nave.

L: Ci si finisce tutti, prima o poi, in una "tempesta", insieme a compagni di viaggio che non ci siamo scelti, accomunati però dagli stessi drammi della vita, come è capitato a me. Vi potrà sembrare assurdo ma è stato proprio qui, dove meno me lo aspettavo, su una nave in balia della tempesta, che ho fatto autentica esperienza di fraternità. È nel dolore condiviso, nel prenderci cura gli uni degli altri, che ci salviamo. Ho capito infatti che non ci si salva mai senza l'altro.

INTERCESSIONI

Lettore: Spirito Santo, che sei stato effuso sull'uomo, "immagine e somiglianza" di Dio, sciogli ogni nostro pregiudizio, perché sappiamo riconoscere i tuoi doni presenti in ogni creatura.

Tutti: **Vieni vieni spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.**

Vieni vieni, Spirito di pace, suggerir le cose che lui, ha detto a noi.

Lettore: Spirito Santo, che hai consolato Gesù nel momento della sua passione, donaci forza, perché il dolore e le fatiche non ci distolgano mai dal grido di chi soffre.

Tutti: **Vieni vieni...**

Lettore: Spirito Santo, che hai unito i primi discepoli in "un cuor solo e un'anima sola", rendici capaci di costruire con tutti, relazioni di comunione e cura reciproca.

Tutti: **Vieni vieni...**

G2. Nella tempesta Paolo e suoi compagni, a differenza di Giona, si sostengono a vicenda. Come sto vivendo le mie fatiche del momento presente? Lamentandomi e accusando gli altri, o riconoscendo il bene e cercando di prendermi cura di chi è sulla mia stessa barca?

Tutti:

*Signore, aiutami a tenere fisso lo sguardo su di te.
Tu sei l'incarnazione dell'amore divino,
l'espressione dell'infinita compassione di Dio.
Tu sei la manifestazione visibile della santità del Padre.
Tu sei bellezza, bontà, dolcezza, perdono e misericordia.
In te si può trovare ogni cosa.
Tu hai parole di vita eterna, sei cibo e bevanda,
sei la Via, la Verità e la Vita.*

*Tu sei la luce che risplende nelle tenebre. (...)
Tu sei la perfetta icona di Dio.
In te e attraverso di te posso vedere il Padre celeste,
e con te posso trovare la via verso di lui.
O Santo, Bello, Glorioso, sii il mio Signore, il mio Salvatore,
il mio Redentore, la mia Guida, il mio Consolatore, il mio Conforto,
la mia Speranza, la mia Gioia e la mia Pace.
A te voglio dare tutto ciò che sono.
Fa' che io sia generoso, non avaro né esitante.
Fa' che ti dia tutto: tutto ciò che ho, che penso, che faccio e che
sento.
È tuo, Signore. Accettalo, ti prego, e rendilo pienamente tuo. Amen.*

(Cardinale J. H. Newman)

CANTO: DIO E' AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui
E' Dio che per primo ha scelto noi
Suo Figlio si è offerto per i nostri
peccati, per noi

**Dio è amore, Dio è amore, Dio ama,
Dio ama, Dio è amore
Dio è amore, Dio è amore
Divina Trinità, perfetta carità, Dio è
amore**

Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui
Egli ci dona il suo Spirito
Ci ha dato la vita, per sempre suoi figli
noi siamo

**Dio è amore, Dio è amore, Dio ama,
Dio ama, Dio è amore
Dio è amore, Dio è amore
Divina Trinità,...**



Dal Libro di Giona (Gio 1,11-12.15)

Essi gli dissero: «Che cosa dobbiamo fare di te perché si calmi il mare, che è contro di noi?». Infatti il mare infuriava sempre più. Egli disse loro: «Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perché io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia». Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia.

L: Stavo fuggendo da Dio, non mi importava della salvezza dei niniviti. Ma ora tutto era perduto: la nave, la mia vita e quella dei miei compagni di viaggio. Avrei voluto ancora una volta salvare me stesso, ma dal momento che la causa di tutto questo ero io, ho deciso di sacrificare me stesso per salvare almeno gli altri. Ho chiesto di essere buttato in mare, ignorando che la misericordia di Dio mi avrebbe raggiunto proprio lì.

Dagli Atti degli Apostoli (Atti 27,33-36.41-44)

Fino allo spuntare del giorno Paolo esortava tutti a prendere cibo dicendo: «Oggi è il quattordicesimo giorno che passate digiuni nell'attesa, senza mangiare nulla. Vi invito perciò a prendere cibo: è necessario per la vostra salvezza. Neanche un capello del vostro capo andrà perduto». Detto questo, prese un pane, rese grazie a Dio davanti a tutti, lo spezzò e cominciò a mangiare. Tutti si fecero coraggio e anch'essi presero cibo. Ma incapparono in una secca e la nave si incagliò: mentre la prua, arenata, rimaneva immobile, la poppa si sfasciava sotto la violenza delle onde. I soldati presero la decisione di uccidere i prigionieri, per evitare che qualcuno fuggisse a nuoto; ma il centurione, volendo salvare Paolo, impedì loro di attuare questo proposito. Diede ordine che si gettassero per primi quelli che sapevano nuotare e raggiungessero terra; poi gli altri, chi su tavole, chi su altri rottami della nave. E così tutti poterono mettersi in salvo a terra.

L: Nel culmine della tempesta ho "spezzato il pane", rendendo grazie a Dio davanti a tutti, come fece Gesù in quell'ultima sera... Abbiamo ripreso coraggio, in modo particolare il Centurione, che è riuscito a salvarci tutti: marinai, soldati e anche noi prigionieri. In questo modo ho potuto continuare il mio viaggio verso Roma, portando a compimento la missione che il Signore mi aveva affidato: annunciare il Vangelo fino agli estremi confini della terra.

G2. Il sacrificio di Giona salva la vita a tutto l'equipaggio della nave, così come la "frazione del pane" di Paolo, infonde coraggio e muove tutti a lottare per la salvezza di ognuno.
E tu, come stai cercando la salvezza? Da solo o con (e per) gli altri?

CANTO: SPIRITO SANTO DOLCE PRESENZA

Spirito Santo, dolce presenza
Vieni a fonderci con la tua volontà
Consolatore, luce del cuore
Soffia la tua vita dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore

Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare
la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia

Spirito Santo, testimone celeste
Donaci sapienza e verità
Promessa del Padre, sorgente di
grazia
Vieni a dimorare dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore

Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare
la terra

Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia
Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare
la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi

Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno, l'Eterno

Spirito santo, spirito di Gesù
Muoviti dentro noi per rinnovare la
terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi
Spirito santo

Riflessione del Padre Missionario

C: Fratelli e sorelle, eleviamo ora la preghiera innanzi a Gesù Eucaristia, per i missionari, per la Chiesa e per tutto il mondo.

Il Sacerdote si porta dinnanzi al SS. Sacramento

Letto: O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario:
per vivere in Comunione con Dio Padre;
per diventare con te, che sei Figlio unico e Signore nostro, suoi figli adottivi;
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tutti: **oh oh oh, adoramus Te, Domine**

Letto: Tu ci sei necessario,
o solo vero maestro delle verità recondite e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo.

Tutti: **Oh oh oh...**

Letto: Tu ci sei necessario, o Redentore nostro,
per scoprire la nostra miseria e per guarirla;
per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità;
per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tutti: **Oh oh oh...**

Letto: Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Tutti: **Oh oh oh...**

Lettore: Tu ci sei necessario, o grande paziente dei nostri dolori,
per conoscere il senso della sofferenza
e per dare ad essa un valore di espiazione e di redenzione.

Tutti: **Oh oh oh...**

Lettore: Tu ci sei necessario, o vincitore della morte,
per liberarci dalla disperazione e dalla negazione,
e per avere certezze che non tradiscono in eterno.

Tutti: **Oh oh oh...**

Lettore: Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi,
per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità, lungo il
cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso,
con Te benedetto nei secoli.

(s. Paolo VI)

Tutti: **Oh oh oh...**

Il Sacerdote fa ritorno alla sede

CONCLUSIONE

C. In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, diciamo insieme la preghiera che Gesù ci ha consegnato:

T. Padre Nostro...

C. O Padre, che nella morte del tuo Figlio, nostro salvatore e redentore, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE: DOLCE SIGNORA DELL'ALLEANZA

Vergine sposa, madre dell'amore,
che il tuo Signore hai fatto
innamorare.
La sua bellezza, splende sul tuo volto,
e la sua grazia è nel tuo cuore santo.

**Dolce Signora dell'alleanza,
vieni Maria vieni alla festa.
Come a Cana prega il tuo Figlio
e l'acqua in vino trasformerà
per la nostra felicità.**



**Vergine sposa madre della vita,
che dal tuo grembo nasce
immacolata:
dona anche a noi la fedeltà sincera
e in noi la vita troverà dimora**

Dolce Signora dell'alleanza.....

GRUPPO GAMIS
Seminario Regionale Teologico
"San Pio X" - Catanzaro

